

LAZIO

Sette

Supplemento di **Avvenire**

L'autunno è alle porte: borghi e prodotti locali tra tradizione e cultura

a pagina 2



Avvenire - Redazione pagine diocesane
piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano
tel. 02.67801 - fax 02.6780483
www.avvenire.it
e-mail: speciali@avvenire.it

Coordinatione: cooperativa Il Mosaico
via Anfiteatro Romano, 18
00041 Albano Laziale (Rm)
tel. 06.932684024
e-mail: redazione lazio7@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE: PROGETTO PORTAPAROLA
e-mail: portaparola@avvenire.it SERVIZIO ABBONAMENTI NUMERO VERDE 600820084

generazione giovani

**Per progettare il futuro
Non sprecare i talenti**

La formazione verso il mondo del lavoro rappresenta un'opportunità d'integrazione sociale per i giovani. Fin da bambini siamo inseriti in un sistema scolastico che ci aiuta a crescere e ci trasferisce le conoscenze teoriche che poi serviranno nei successivi percorsi di studio e lavoro. Però spesso, finiti gli studi, ci troviamo persi ad affrontare quello che è il mondo del lavoro. Questa realtà è molto diversa da quello che ci aspettiamo. Infatti, passare dalla teoria della scuola alla pratica del lavoro è un momento che a noi giovani ci coglie impreparati. Il problema non è solo il non essere pronti al mondo del lavoro, ma anche il fatto che la società attuale non aiuta ad includere i ragazzi nella comunità, in quanto c'è precarietà e inadeguatezza. Di conseguenza, molti giovani sono portati ad andare via dal nostro paese in cerca di una vita migliore, altri invece si trovano a sperimentare una situazione molto precaria ed altri rischiano di finire in brutti giri. Così, la forza dei giovani si disperde e il paese rimane in stallo. Per questo c'è bisogno che i giovani siano formati a quello che sarà il "dopo-scuola", perché così facendo il talento di ciascuno non sarà sepolto per paura di perdere, ma sarà messo a frutto per se stessi e il bene comune.
Marco Fazzari, incaricato Missio Giovani Lazio

L'EDITORIALE

**LE RISORSE CI SONO
BISOGNA IMPARARE
A FARE SISTEMA**

MICHELE COLASANTO *

Nel discorso pubblico sui temi della scuola (latamente l'istruzione e l'educazione dei giovani) il sistema di IeFP (Istruzione e Formazione professionale) nazionale, e i corsi "in corso" in alcune Regioni resta, solitamente nello sfondo: pochi cenni, della loro presenza e semmai (negativamente) qualche riferimento di cronaca giudiziaria, per misfatti legati alla loro gestione. Ma, si tratta di una rappresentazione poco generosa, non coerente con la capacità di valore che il sistema è in grado di produrre. Del resto non è un caso se, seppure tardivamente, con la "riforma" delle attività formative, fortemente eterogenee, gestite da Regioni e Province fuori dall'ordinamento scolastico fin alle soglie del 2000, con la riforma Moratti e le successive modifiche del ministro Gelmini, sono poi entrate formalmente a far parte del sistema educativo a valenza pubblica, tra l'altro anche in attuazione dell'adempimento dell'obbligo scolastico. Meritariamente, vista la tenuta complessiva di queste attività, riorganizzate e migliorate nella loro duplice natura, di percorsi fortemente professionalizzanti e però anche significativamente dispersivi, che ormai di fatto costituiscono parte minore essenziale dell'offerta educativa nel nostro paese. Positivamente, hanno tra l'altro subito un processo di trasformazione sia negli output formativi (le qualifiche) sia nella loro verticalizzazione, che ai primi anni iniziali hanno visto aggiungersi anche esperienze di quanto am, conservando una flessibilità non irrilevante. Sono corsi in questo senso che si prestano a una integrazione nei percorsi degli Istituti professionali statali, ma anche allo sviluppo di pratiche di apprendimento (nei terzi o quarti anni) a cui l'ambiente italiano resiste mentre hanno un ruolo determinante nei paesi del Nord Europa. Se ben curati i corsi regionali, corrispondono a esigenze specifiche dei nostri territori dove dominano le piccole e piccolissime imprese e "avere un mestiere" in uscita dalle scuole è importante. Ora, c'è un problema, come è noto, di rapporto tra scuola e mondo del lavoro, affrontato ultimamente con varia fortuna attraverso l'alternanza scuola/lavoro. Ma, un'alternanza scuola/formazione professionale, consentire a studenti di un liceo classico di sperimentarsi in corsi brevi di meccanica o di lavorazione del legno, non potrebbe arricchire il curriculum formativo dei nostri giovani? Quanto è importante oggi il "fai da te", coltivare hobbies che diventano poi passione e anche un nuovo lavoro? Perché non coinvolgere, insieme ai moltissimi Centri per le medie e le più efficienti, ma necessariamente selettive e comunque non sufficienti Agenzie del lavoro private, anche i Centri di formazione professionale che hanno fatto talvolta già esperienza in questo campo? Davvero si ha l'impressione che il nostro paese da un lato possiede più risorse di quanto si pensi; dall'altro abbia un'eterna vocazione a non valorizzarle "facendo sistema".

* sociologo del lavoro

Al via i nuovi corsi regionali di «Istruzione e formazione professionale»

Le scuole che sanno preparare alla vita

Lo scorso anno sono stati coinvolti 10.014 allievi per 475 classi d'offerta didattica. Sono antidoto contro la dispersione scolastica

DI COSTANTINO COROS

Spesso considerata la cenerentola del mondo dell'istruzione, nonostante le difficoltà sia dimostrando tutta la sua capacità di contrastare la dispersione scolastica in quanto insegna un mestiere appetibile per le aziende. Si tratta dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) presente su base regionale. Nel Lazio i corsi sono iniziati da una settimana. «Nella regione ci sono 12 istituzioni formative in regime convenzionale e 5 istituzioni formative a gestione diretta degli enti territoriali. Nello scorso anno si sono svolti 475 percorsi per un numero complessivo di 10.014 allievi coinvolti», si legge in una nota della Regione. «E' ormai riconosciuto che l'IeFP sia un canale utile a contrastare la dispersione e a favorire l'occupazione», conferma Giacomo Zagarro, autore del volume "La IeFP nelle Regioni. Tra consolidamento e stasi" (luglio 2019), curato per conto del Cnos-Fap (Centro Nazionale Opere Salesiane-Formazione Aggregamento Professionale) e il Ministero del lavoro. Con tante realtà che si occupano di IeFP non basta un solo racconto per presentarle tutte.

Tra quelle con lunga tradizione ci sono i Salesiani. E' la Federazione nazionale Cnos-Fap (www.cnos-fap.it), costituita il 9 dicembre 1977, che coordina i Salesiani d'Italia impegnati nel campo dell'orientamento, della formazione e dell'aggiornamento professionale nello stile educativo di don Bosco. La federazione è presente in 15 regioni e dispone di circa 54 sedi operative. A Roma, nella zona Tiburtina c'è il Centro Elis (www.elis.org), una realtà non profit che ha al suo centro la persona e il lavoro. Secondo Pierluigi Bartolomeo, direttore generale IeFP dell'Elis: «Il problema della formazione professionale non sta tanto nell'erogazione delle competenze utili all'ingresso del mondo del lavoro, quanto invece nel normale efficientamento e l'inquadramento del giovane ap-



Un laboratorio del centro Elis a Roma

pena dopo la qualifica triennale che spesso è ancora minore. Capita frequentemente di ascoltare ragazzi che hanno avuto esperienze lavorative "a nero" perché non sono note, specialmente nelle piccole imprese, le normative che regolamentano un rapporto di lavoro di questo tipo. Le aziende si rivolgono prevalentemente a giovani del professionale che hanno compiuto la maggiore età, i quali hanno da qualche anno l'opportunità, non obbligatoria, di frequentare, sempre all'interno della

IeFP, il quarto anno di specializzazione. Nel costruire i domani ai ragazzi è fondamentale puntare anche sulle "non" competenze che accompagnano i giovani alla vita. «Sotto questo aspetto», spiega Bartolomeo, «si tratta delle competenze non cognitive, ossia: il capitale psicologico, la ricchezza personale, la gradevolezza, speranza, efficacia, resilienza, ottimismo, apertura mentale, la motivazione, che si riferisce a orientamento, apprendimento motivazionale, autocontrollo e grinta. Si deve

però curare molto la relazione tra chi educa e l'allievo». Nei Castelli Romani, inserita nel territorio della diocesi di Albano c'è la Fondazione San Girolamo Emiliani dei chierici regolari Somaschi (www.padrisonaschi.it) che opera dal 1954 in questo settore. «Questa è un'attenzione carismatica derivante dal fondatore san Girolamo, nato fin dal 1500, la cui preoccupazione verso i bisognosi e i più fragili quali i giovani, fa sì che l'ente continui nelle forme moderne quest'attenzione», racconta il direttore del centro, padre Michele Grieco. «L'azione di istruzione e formazione per i giovani in obbligo scolastico, attraverso i percorsi triennali per ragazzi dai 14 ai 16 anni è la caratteristica primaria dell'offerta formativa», racconta il direttore. «L'attività di orientamento è espressa con un servizio informativo sulle misure di politiche attive del lavoro, orientamento scolastico, al lavoro e alle professioni». Fra le numerose attività svolte, padre Grieco sottolinea che: «Da circa 10 anni l'ente collabora con le scuole medie abbandonando la dispersione scolastica. Si svolgono infatti progetti d'integrazione tra formazione professionale e scuole medie per l'ottenimento dei crediti per poter acquisire la licenza media». Un servizio a tutto tondo, quello del IeFP «che aiuta i giovani a riscoprire il proprio essere e il futuro».

la guida

Per conoscere i diversi profili professionali

Per il conseguimento delle qualifiche, nell'ambito di quei percorsi di formazione professionale finanziati e autorizzati dalla Regione Lazio, l'ente locale prevede degli standard professionali e di percorso formativo. Sul sito internet della Regione sono disponibili i contenuti relativi ai diversi profili professionali o percorsi regolamentati. In particolare, gli interessati possono consultare due sezioni: quella del repertorio delle competenze e dei profili (disponibile il motore di ricerca per la navigazione all'interno del Repertorio regionale) e quella della formazione regolamentata (qui invece vengono elencate tutte quelle professioni/qualifiche professionali e le cui attività formative sono disciplinate da disposizioni normative sia nazionali che regionali). Va sottolineato un aspetto importante del repertorio delle competenze e dei profili, ovvero il fatto che questo raccoglie e definisce tutti quei profili e le competenze di particolare rilievo per il sistema di istruzione, formazione e lavoro della Regione Lazio. (L.Tra.)



Scuola padri Somaschi, Ariccia (Rm)



I vincitori andranno in autunno alla selezione nazionale. Sempre più giovani fanno impresa con progetti di qualità attenti all'ambiente

**L'Oscar Green 2019 di Coldiretti Lazio
Premiate sei aziende agricole innovative**

La finale regionale degli "Oscar Green" 2019, concorso promosso da Coldiretti Giovani Impresa per i progetti più innovativi di agricoltura sostenibile, ha premiato sei aziende, di cui quattro presenti nella provincia di Viterbo. Il premio "creatività" è andato all'impresa agricola Borgomero di Civitella di Cesi (Vt), che ha realizzato un Parco Archeo-adattato sulle strade della transumanza. L'Oscar Green per la "sostenibilità" è stato assegnato a Eleonora Gabrielli di Monte Romano (Vt) per la gestione di uno dei pochissimi allevamenti di vacca maremmana. Vincitore del premio "Campagna Amica" è stata l'azienda Cassanelli di Ronciglione (Vt) con il progetto "Uova per tutti" per consumatori con intolleranze, mentre il riconoscimento "Noi per il sociale"

è andato all'impresa Agriland che, su un'area abbandonata di Viterbo, ha realizzato un parco agricolo per tirocini e riabilitazione. Invece, l'Oscar Green per il premio "Impresa4-terra" è andato al progetto di Maria Adelina Zonetti, di Fara Sabina (Rieti), basato sul grano "Senatore Cappelli", antica varietà di frumento autoctono. Alla Centrale del latte del Frusinate è dedicato il premio "Fare Rete", per un progetto di commercializzazione del latte con marchio a costi ridotti. I vincitori parteciperanno in autunno alla selezione nazionale. «Sono sempre di più i giovani che nel Lazio scelgono l'agricoltura con progetti all'insegna della qualità e della sostenibilità ambientale», ha detto David Granieri, presidente di Coldiretti Lazio.
Carla Cristini

NELLE DIOCESI

◆ **ALBANO**
DISCERNIMENTO
E CREATIVITÀ
a pagina 3

◆ **FROSINONE**
UNA CATECHESI
INCLUSIVA
a pagina 7

◆ **PORTO S. RUFINA**
UNA COMUNITÀ
MISSIONARIA
a pagina 11

◆ **ANAGNI**
L'EMERGENZA
EDUCATIVA
a pagina 4

◆ **GAETA**
LEGAMI
DI UMANITÀ
a pagina 8

◆ **RIETI**
LA DOMENICA
AL CENTRO
a pagina 12

◆ **CIVITA C.**
UN OSSERVATORIO
PER LA COMUNITÀ
a pagina 5

◆ **LATINA**
FAR CONOSCERE GESÙ
AI PIÙ PICCOLI
a pagina 9

◆ **SORA**
UNA NUOVA REALTÀ
INTERPARROCCHIALE
a pagina 13

◆ **CIVITAVECCHIA**
VIVO IL RICORDO
DI DON RASPANTI
a pagina 6

◆ **PALESTRINA**
CELEBRANDO
LA FAMIGLIA
a pagina 10

◆ **TIVOLI**
CONFRATERNITE
IN CAMMINO
a pagina 14

In Brasile al servizio degli ultimi

Filo spinato, mura altissime azzurre e cemento, cancello chiuso, reti di protezione ovunque. Si presentano così le *creche*, le scuole, le strutture fondate a San Paolo in Brasile da padre Luigi Valentini. Delle grandi campane di vetro che proteggono dai neonati agli anziani dal degrado e disagio delle favelas di una metropoli di 12 milioni di abitanti. Nel cielo non si vedono le stelle, neanche il sole e il tramonto, una nebbia perenne di smog sovrasta la città e le teste dei bambini. «Quando sono venuto qui sono stato criticato, mi dicevano che spendevo troppo per ogni bambino. Solo dare da mangiare e sfamare i ragazzi non ne vale la pena, bisogna educare», lo spiega subito padre Luigi, padre Gigio, come lo chiamano tutti. Un nomignolo che non smentisce il suo aspetto e animo dolce, 84 anni,

da 49 in Brasile dopo dieci anni da parroco a Ferno. È lui che accoglie la carovana di "sognatori" di Teatri Senza Frontiere, il progetto di teatro solidarietà di Utopia che coinvolge anche tre artisti del Teatro Bertolt Brecht di Formia. Gli ostacoli iniziali, le baracche delle favelas, le prime strutture in lamiera, l'arresto da parte della polizia politica, la corruzione, «nel dna dei brasiliani» commenta, sono diventate isole che accolgono oltre 2500 persone. La prima settimana del decennale di Teatri Senza Frontiere è passata così, nelle opere del missionario. Una povertà diversa da quella evidente, percepibile a occhio nudo, dei bambini africani incontrati negli ultimi due anni. Una povertà probabilmente diversa, educativa, familiare, culturale, in una città «dove nessun luogo è sicuro», «gli insegniamo a vivere bene», dice padre

Gigio. Ogni mattina uno spettacolo della carovana di compagnie di teatro ragazzi italiane (oltre a Brecht, Proscenio Teatro, Casa di Pulcinella, Teatro degli stracci, Meccanica semplice) e il pomeriggio il laboratorio con un gruppo di ragazzi del centro, le fasce di età si incontrano nello stesso luogo, 18enni e 80enni fanno lezione insieme, nella classe bambini dalla pelle bianca e ragazzi neri non sembrano percepire alcuna diversità. «Fate vedere la bellezza dei miei bambini, io vivo per loro», afferma padre Gigio mentre li abbraccia e li bacia. Lungo una delle vie principali di San Paolo la gente balla, suona, canta, si manifesta, si mangia, si indossano vestiti improbabili, si sfilano con caratteri eccentrici eppure nessuno giudica. Prevale la libertà. (segue) **Simona Gionta**



Lo spettacolo in uno dei centri

Elezioni regionali della Fisc Angelo Zema è il delegato

Lo scorso 14 settembre si è riunita nella curia vescovile di Rieti la delegazione laicale della Federazione italiana settimanali cattolici (Fisc) per lavorare sulle prossime elezioni del consiglio nazionale che si terranno a novembre e contestualmente per eleggere il nuovo delegato per il Lazio. Angelo Zema, direttore responsabile di Romasette.it e coordinatore editoriale del settimanale Roma Sette (dorso di Avvenire) è stato eletto con il pieno consenso dei presenti. Angelo Zema, che aveva già ricoperto questo compito dal 2007 al 2013, succederà ad Alessandro Paone, coordinatore di redazione di Mille e Breve, mensile della diocesi di Albano, incaricato regionale per

le comunicazioni sociali della Conferenza episcopale del Lazio e per la diocesi di Albano, il quale ha ricoperto l'incarico nei sei anni passati. Le testate laziali aderenti alla Fisc sono sette: il settimanale Frontiera di Rieti, i mensili Chiesa Pontina (Laini), Millestrade (Albano), A-nagni-Alatri Uno e Vita della diocesi (Viterbo), Migranti press (Roma) e l'on line Romasette.it. All'incontro era presente anche Mauro Ungaro, segretario generale della Fisc, il quale ha stimolato delle riflessioni per la vita associativa. La Federazione conta in Italia 183 testate diocesane, presenti in 160 diocesi su 21 regioni. Una presenza capillare nelle realtà dei territori. **Costantino Coros**

Dai monti reatini al litorale passando per i Castelli Romani: buon vino, funghi, tartufi, pane tipico, patate e pasta fresca sono i protagonisti indiscussi delle manifestazioni che riempiono i weekend a cavallo tra settembre e ottobre

Il Lazio d'autunno enogastronomia. Tra sagre e tradizioni, il territorio sfoggia le proprie radici culinarie

I profumi del bosco e del mosto stanno per inondare il Lazio: funghi, tartufi e vino sono i protagonisti indiscussi di questo periodo nella nostra regione. Ma non sono i soli: tra settembre e ottobre il Lazio viene invaso da folklore, tradizioni e enogastronomia. Per chi si fosse perso durante la settimana la sagra del fungo porcino a Oriolo Romano (in provincia di Viterbo) c'è ancora tempo per recuperare l'intera giornata odierna, che chiude l'evento, da ampio spazio al pregiato fungo già noto agli antichi romani che sarà protagonista tra zuppe, creme, bruschette, camici e fettucine. Sempre oggi, a Genzano, c'è la sagra del pane: al centro della manifestazione il prodotto insignito del marchio Igp dall'Unione Europea. In programma i forni in piazza, la classica "Grande bruschetta", la possibilità di visitare i forni storici e di assistere a dimostrazioni pratiche di panificazione. Rimanendo nella zona dei Castelli Romani si chiude oggi a Frascati la Fiera dei sapori. Otto aree a tema per degustare le specialità locali: dalla tradizione norcina ai piatti veg e n'è per tutti i gusti. E i piatti, tradizionali o innovativi, sono accompagnati da birre e vini provenienti dai Castelli. Sempre oggi, a Subiaco, si celebrano due eccellenze gastronomiche: tartufo e cioccolato. L'insolito binomio sarà festeggiato sia questo sia il prossimo weekend nella Rocca abbaziale della "città dei monasteri", ricca di storia e di arte. L'associazione Fuoriporta segnala domenica prossima un evento a Castel di Tora (Rieti) che celebra il proprio piatto tipico. La sagra degli strigolizzi ha messo all'opera tutte le massie del piccolo paesino (appena 300 abitanti) che rianimano in un'impresa quasi titanica: impastare, cucinare e servire oltre duecento chili di pasta.

Alla 24esima edizione, l'evento tornerà a fondere cucina e natura: in questo posto collato dal verde, che si specchia nel blu delle acque del lago Turano, alle 12.30 inizierà la distribuzione della tipica pasta lunga. Sempre sabato 28 e domenica 29 settembre si celebra un altro grande protagonista dell'autunno laziale: il vino. Terracina ospiterà per la terza volta consecutiva la rassegna enologica Best wine.

Già oggi sono quattro i paesi in festa per i prodotti tipici: Frascati, Genzano, Oriolo Romano e Subiaco. Nei prossimi fine settimana appuntamenti nel reatino, a Ostia, Terracina e Marino

diverse le tipologie di vino servite, ma il principe della tavola sarà il celebre Moscato di Terracina. Bicchieri al collo i partecipanti saranno guidati in una visita alla scoperta della città attraverso gli aromi del vino e i prodotti locali che lo accompagneranno. Il primo weekend di ottobre darà spazio a due grandi classici. Sul litorale grande attesa per la sagra della patata di Ostia. Dal 4 al 6 il tubero sarà servito come cucina popolare insieme: gnocchi, frittate di patate, patate fritte, al forno, soufflé di patate e il classico pure accompagneranno hamburger e saliscie. Nell'entroterra Marino si profuma di mosto: dal 3 al 6 ottobre la cittadina dei Castelli Romani sarà



La Rocca abbaziale di Subiaco, teatro dell'evento "Tartufo e cioccolato"

alle prese con i festeggiamenti della 95ª sagra dell'uva. Protagonista dell'autunno sembra essere un po' ovunque il tartufo: l'oro nero dopo Subiaco sarà celebrato anche a Canterano. Sempre Fuoriporta segnala la sagra dedicata al prezioso tubero dal paese in provincia di Roma dal 12 al 20 ottobre. Il borgo, considerato tra i più belli d'Italia, sarà inondato dall'aroma del

tartufo che sarà condimento dei classici piatti di pasta fresca fatta in casa o del tipico uovo al tegamino, senza dimenticare le bruschette. E alla tradizione si affianca l'innovazione: quest'anno ci sarà anche un piatto gourmet a sorpresa, preparato da un team di chef. Il tutto accompagnato da vini locali, bancarelle e botteghe di prodotti tipici.

il bando



La Camera di commercio di Roma

Un futuro sempre più digitale Ecco i voucher per le imprese

È stata prorogata al prossimo 30 settembre la scadenza della "Misura B" del bando "Voucher digitali impresa 4.0" con cui la Camera di commercio di Roma mette a disposizione fino a 10mila euro di contributi in voucher digitali impresa 4.0, per ogni impresa intenzionata ad acquisire beni, servizi di consulenza e formazione per le nuove competenze e tecnologie digitali previste dal Piano nazionale impresa 4.0 del Mise. Possono beneficiare delle agevolazioni le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese che hanno la sede legale o una o più unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Roma. Tali imprese devono inoltre essere attive, in regola con l'iscrizione al registro delle imprese e con il pagamento del diritto annuale. Gli ambiti tecnologici di "innovazione digitale impresa 4.0", ricompresi nel Bando, sono diversi e vanno dalle soluzioni per la manifattura avanzata alle soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa del e nell'ambiente reale (realtà aumentata, realtà virtuale e rico-

struzioni 3D), dalla cybersecurity e business continuity a software, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica, dai sistemi di e-commerce alla geolocalizzazione. Il bando e tutte le informazioni (compresi tutti gli ambiti tecnologici previsti) sono disponibili sul sito www.rm.com.it e il voucher consiste in un contributo a fondo perduto di massimo 10mila euro, a fronte di un investimento minimo di tremila euro, con l'importo del contributo limitato al 70% dei costi ammissibili. Le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema web-telematico di Infocamerare - servizi e.gov; webtelemaco.infocamerare.it. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è stato prorogato fino al 21 del prossimo 30 settembre ed è prevista una procedura a sportello valutativo assessoriale. L'ordine cronologico di presentazione della domanda. **Giovanni Salsano**

contro la tratta

Quelle storie di rinascita

Dal 21 al 27 settembre l'Unione internazionale delle superiori generali (Uisg) celebra il decimo anniversario della rete anti-tratta Talitha Kum. Le 86 delegate, provenienti da 48 Paesi, si riuniranno a Roma per decidere il futuro dell'impegno delle suore contro la tratta. Un impegno avviato nel 2009, che ha già raccolto numerosi successi. Come quello di Mhaela, 27 anni, con un passato di prostituzione, che oggi studia giurisprudenza per aiutare chi come lei è stata vittima dei trafficanti. O quello di Paola, ex guerrigliera delle Forze armate rivoluzionarie della Colombia, che insieme al compagno ora ha avviato un'impresa che realizza pignette per le feste dei bambini. Le storie e i progetti saranno narrati attraverso la testimonianza delle religiose e delle sopravvissute alla tratta, come Blessing Okoedion, oggi scrittrice e mediatrice culturale. Per festeggiare ci sarà anche un riconoscimento speciale assegnato a dieci suore che si sono distinte offrendo supporto alla nascita delle reti nei differenti Paesi. Il 26 settembre le delegate incontreranno papa Francesco, che da sempre sostiene le religiose di Talitha Kum affinché possano continuare ad accompagnare i sopravvissuti e prevenire il fenomeno, sensibilizzando istituzioni e cittadini. **Anna Moccia**

Oltre l'ostacolo. Storie di startup di Simone Campanella



Gioielli artigianali realizzati su misura per il cliente

Per lei è stato un salto nel buio, per i suoi clienti un salto nella luce, quella emanata dai suoi gioielli artigianali. Laura Di Clemente ha ascoltato la sua passione, cresciuta in un ambiente dove l'antica arte del ricamo occupava ogni spazio. Pittura, ceramica, cucito creativo, decoupage, poesia, bricolage. Sono le strade seguite alla ricerca della forma adatta ad esprimere la sua creatività. Nel 2013 la trova, dismette gli abiti dell'avvocato e indossa quelli dell'artigiana di beadembroidery, la tecnica del ricamo con ago e perline sui tessuti. Nasce "Laly Jewels", la bottega in cui Laura realizza il desiderio di preservare l'emozione di un attimo al tangibile ricordo perenne della materia. Nella realizzazione di "Colibri", a cui è particolarmente legata, Laura spiega la forma del suo processo creativo: «Uno strano sogno di cui al mattino conservo

solo il ricordo; un coloratissimo colibrì, le sue minuscole ali che lo sostengono in aria quasi a farlo sembrare sospeso nel vuoto e la sensazione di assoluta libertà che questa immagine mi infonde. Appena sveglia il pensiero è solo uno: immortalare quell'immagine, catturare ogni dettaglio visivo ed emozionale e cristallizzarlo tutto in qualcosa di durevole nel tempo. Abbozzo un disegno già pronta con ago e filo a colorarci dentro. Piума dopo piума, le potenti ali prendono vita. L'occhio è vivo grazie ad un piccolo onice nero. Ametiste e tormaline rendono vivo il colorato piummaggio». Ogni suo oggetto è unico, deve essere unico, perché ogni cliente è differente e il suo pezzo deve nascere in relazione alle sue caratteristiche fisiche, al suo stile, al suo atteggiamento. È una sorta di continuazione ed esaltazione della sua

identità, di ciò che rende la persona unica. «Impegno solo pietre - spiega Laura -, perle naturali utilizzando ago, filo e microperline giapponesi in vetro, tutte identiche le une alle altre e materiali di primissima scelta a cui ho affiancato, di recente, elementi in ceramica raku fatti a mano dall'artista "La ceramica e La Seta" e preziosi pizzi di Cantù realizzati da abili artigiane, per conferire ulteriore unicità alle mie creazioni. Con la designer Erica Ottaviani ho sperimentato l'inaspettata armonia tra tecnica di progettazione in 3d e artigianato puro. L'esperienza artigianale dà la possibilità di portare avanti un'idea di lavoro innovativa quanto antica, quella del condividere. La collaborazione con altre donne creative apporta nuove idee e lo slancio si moltiplicano a dismisura», dice l'artigiana. L'obiettivo imprenditoriale di "Laly

Jewels" è diventare di casa dove abita il lusso, con il biglietto da visita di un artigiano made in Italy riconosciuto in tutto il mondo per il suo valore. D'altronde l'elevata qualità del prodotto è ciò che il tipo di utente finale desidera. Alcune creazioni sono state pubblicate su Vogue Accessory, Vogue Spesa e Vogue Gioielli e recensite dalla rivista Gioiellis.com, MGI e da diversi blog del settore. Grazie al contributo di Lazio Innova, società in house della Regione Lazio, Laura ha realizzato il sito web www.lalyjewels.it progettato come una vetrina immediata e chiara, dove l'utente ha la possibilità di scoprire l'anima di "Laly Jewels" e la storia di ogni collezione. Una storia di ricerca e dettaglio al servizio di ogni tipo di esigenza. (47 segue)

«Laly Jewels» di Laura Di Clemente «incastona un'emozione» con ago, filo, pietre dure e materiali pregiati in collaborazione con altri creativi

PALESTRINA



Pagina a cura dell'Ufficio comunicazioni sociali Diocesi Suburbicaria di Palestrina Piazza G. Pantanelli n° 8 00036 Palestrina (Roma) Tel. 3381593744 Fax 06 9538116

e-mail laziosette@diocesipalestrina.it Facebook: Diocesi Suburbicaria di Palestrina Twitter: @DiocesiPalestri

Domenica, 22 settembre 2019

L'impegno diaconale

Diaconi permanenti e candidati al diaconato hanno incontrato il vescovo in curia venerdì 13 settembre. Parmeggiani ha espresso loro gratitudine e rivolto un incoraggiamento per il servizio in parrocchia...



Parmeggiani con Francesco Belletti e Gabriella Ottonelli

Il racconto. Quattro ragazze e un anno di servizio Caritas

Anche quest'anno la Caritas diocesana di Palestrina partecipa al bando nazionale per il Servizio civile universale con scadenza il 10 ottobre; di seguito la testimonianza delle quattro ragazze...



Le ragazze in servizio in Caritas

ambiente così particolare come la Caritas ci ha aiutato, fin dall'inizio, ad abbattere i pregiudizi e le barriere imposte dalla società che tende a emarginare coloro che si trovano in difficoltà...

Conferenze e testimonianze, animazione e preghiera per onorare la Chiesa domestica

La diocesi in festa per la famiglia

DI ANNA RITA CLERI

Domenica scorsa, durante la mattinata, la piazza Regina Margherita a Palestrina e la cattedrale di Sant'Agapito, si sono vestite a festa per accogliere famiglie provenienti da tutta la diocesi...

Domenica scorsa l'evento in piazza per portare il messaggio dell'amore cristiano che accompagna i figli a riconoscere e accogliere la paternità originaria

aspettative egoistiche dei genitori, e allo stesso tempo sa porre il figlio in contatto con la realtà e le sue regole, e sa renderlo consapevole dei propri limiti...

la via giusta per i nostri figli è stata già pensata da un Altro: la fiducia in questo disegno buono è il tesoro più prezioso nell'esperienza dei genitori...

Quella croce realizzata dai detenuti di Paliano che donata a papa Francesco unisce tutti i carcerati

Un bel giorno di festa sabato scorso 14 settembre per i detenuti della Casa di reclusione di Paliano. L'istituto penitenziario italiano riservato ai collaboratori di giustizia, per i saluti ed i ringraziamenti ricevuti da papa Francesco nell'accettare un'icona realizzata all'interno dell'istituto di pena...

essere vicino ai detenuti di Paliano. Sono passati solo due anni dalla sua visita nella carceri quando ha celebrato la Messa in omnia domini ed ebbe modo di conoscere e sentire i singoli detenuti. La croce su cui è effigiata l'icona girerà tutti gli istituti di pena italiani e sarà un mezzo che metterà in collegamento i detenuti...

istituti italiani. Capitanato dal nuovo direttore la dottoressa Anna Angeletti e dal comandante commissario capo Valentina Corda, è un istituto riservato a persone che pur avendo un trascorso di mafia alle spalle si adoperano giornalmente nel mostrare il loro percorso di crescita, impegnandosi in una serie di attività trattamentali che spaziano dalla musica al teatro...



L'icona

Nuovo pastore per San Pietro

DI G. MARSELLA E G. MANCINELLI

Domenica scorsa, 15 settembre 2019, durante la Messa presieduta dal vescovo Mauro Parmeggiani, la comunità parrocchiale di San Pietro Apostolo in Zagorlo ha accolto e dato il benvenuto al nuovo parroco don Ciro Vespoli.



Il vescovo e don Ciro

Compagnia di Gesù a Genova. I ringraziamenti da parte delle comunità, quella di Zagorlo e di Olevano, hanno permesso a Ciro ha svolto il suo servizio fino alla nuova nomina, sono il segno di un buon operato e una sana testimonianza. Gli educatori dell'Oratorio di San Saluto, a nome di tutta la comunità, hanno voluto consegnare a don Massimo e al neo eletto parroco don Ciro una frase di santa Maddalena di Canossa: "Gesù non è amato perché non è conosciuto".

Il vescovo Parmeggiani prima di concludere la celebrazione ha portato i suoi saluti anche alla nuova superiora delle Suore canossiane, madre Teresa Paella, da pochi giorni arrivata nell'Istituto di Zagorlo, augurandole una buona missione. La Celebrazione eucaristica è stata animata dal coro interparrocchiale "Santa Cecilia" e dal coro giovanile della parrocchia.

«Plogging», una passeggiata ecologica

Natura e beneficenza: cento i partecipanti all'iniziativa che sabato ha ripulito il paese

DI ALICE FORNARI

L'Associazione de L'Alberone compagnia teatrale e il gruppo Palestrina in Movimento si sono uniti per sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e all'educazione civica attraverso uno nuovo sport: il plogging. Il termine plogging è figlio dell'unione

di due parole, o meglio concetti, come "jogging" e "plocka upp", che in svedese vuol dire raccogliere. Il plogging ha, pertanto, come obiettivo quello di raccogliere i rifiuti, presenti nel percorso del corridore, che inquinano strade, parchi cittadini, zone rurali e boschi. Oltre ai benefici che trae l'ambiente da questo sport, ci sono anche quelli per il corpo di chi lo pratica, ad esempio i piegamenti che lo sportivo fa per raccogliere i rifiuti assomigliano agli squat, ideali per rinforzare glutei e quadrucipi.

Quest'attività oltre a essere un'opportunità per rimettersi in forma, perché tonifica la muscolatura, è anche una buona eco-azione. Questo percorso itinerante nel rispetto dell'ambiente è avvenuto camminando per le strade di Palestrina sabato scorso, 14 settembre, dalle 16.30 alle 19.30, con partenza dalla Fonte Cecilia e arrivo a piazza della Liberazione, al centro del paese, dove sono stati consegnati i sacchi con i rifiuti raccolti ai dipendenti dell'eccetto comunale. La quota di iscrizione di

10.00 versata da ogni partecipante, gratuita invece l'adesione per i bambini di età inferiore ai 10 anni, comprendeva il kit di partecipazione, rigorosamente "plastic free", che includeva una t-shirt, una sacca di cotone, una paia di guanti in alluminio, un bottino di alluminio per la raccolta e un sacco per i rifiuti, da differenziare (plastica, vetro/alluminio, indifferenziata). Si sono presentate più di cento persone, tra cui moltissime famiglie con bambini, pronte nel dare una mano a rendere più



Alcuni dei partecipanti

pulita la propria città, ma anche ad essere parte attiva del processo di sensibilizzazione verso una manifestazione verso una tematica importante ed attuale, quella della sostenibilità ambientale. Inoltre, il ricavato della manifestazione è stato devoluto alla "Lega Italiana Fibrosi Cistica - Officium Onlus".



L'agenda

DOMANI

Alle 10, Casa La Salle, Roma, Commissione episcopale per la famiglia, i giovani e la vita della Chiesa.

VENERDÌ 27 SETTEMBRE

Alle 9.30, Palestrina, via Loreto, incontro con l'Associazione Famiglia apostolica per la Chiesa "Madre del Buon Pastore"

SABATO 28 SETTEMBRE

Alle 9.30, Palestrina, via delle Piagge, incontro con il consiglio direttivo di Potenza Divina d'Amore.

DOMENICA 29 SETTEMBRE

Alle 10.30, in piazza San Pietro, Messa presieduta da papa Francesco per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato.

Alle 15.30, Santuario di Nostra Signora di Fatima in San Vittorino Romano, consacrate delle diocesi di Tivoli e di Palestrina per il ritiro mensile.